

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: ONU: la "Caritas" unisce la propria voce a 3.000 ONG per allertare sul dramma della povertà

Viva la Famiglia Viva

ONU: la "Caritas" unisce la propria voce a 3.000 ONG per allertare sul dramma della povertà

In Africa ogni mese "avviene un silenzioso *tsunami*", constatano

NEW YORK, lunedì, 12 settembre 2005 (ZENIT.org).- La "Caritas" è presente a New York per unire la propria voce a quella degli oltre 3.000 delegati di ONG che vogliono esortare i *leader* del Vertice Mondiale – che si riuniranno nella stessa sala della sede dell'ONU questa settimana – a trattare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM), sui quali si sono impegnati nel 2000.

Si tratta del più grande incontro della storia di organizzazioni della società civile e ONG, ha spiegato giovedì in un comunicato il Segretario generale di "Caritas Internationalis", Duncan MacLaren.

La Conferenza, il cui tema è "La nostra sfida: voci per la pace, la partecipazione e il rinnovamento", è presieduta dal rappresentante di "Caritas Internationalis" presso la sede dell'ONU di New York, Joe Donnelly.

Il relatore del discorso inaugurale è stato Jan Egeland, Coordinatore delle Emergenze dell'ONU, il quale ha affermato che salvare vite non dovrebbe essere una lotteria, in cui alcuni vincono ed altri perdono.

Egeland ha ricordato le emergenze che non appaiono sui titoli dei giornali, portando come esempio l'Africa, dove "ogni mese avviene un silenzioso *tsunami*", in cui 20 milioni di persone vivono nella miseria e migliaia di bambini muoiono tutti i mesi per malattie totalmente prevenibili e curabili.

Egeland ha affermato che gli OSM devono essere implementati perché è del tutto inaccettabile per l'umanità che ci sia tanta povertà in un'epoca in cui la tecnologia può curare la maggior parte delle malattie.

Altri relatori hanno chiesto ai *leader* del Vertice Mondiale di ignorare i tentativi di soffocare i dibattiti sugli OSM nel maggior incontro di *leader* di tutto il mondo e hanno insistito sul fatto che tutti loro rappresentano la migliore occasione di cui si dispone per porre rapidamente fine alla povertà nel mondo.

"Dopo la paralisi del flusso degli aiuti negli anni Novanta, trattare il tema degli OSM è il modo migliore per far sì che il dibattito sullo sviluppo riprenda e cominci a colpire la povertà, che mina la nostra dignità come figli di Dio", ha commentato Duncan MacLaren.

"Caritas Internationalis" esorta tutti i membri della Confederazione a dedicare grande attenzione alla campagna per gli OSM. Molto presto tutti i membri dell'organismo cattolico di aiuto avranno accesso al materiale speciale preparato dalle "Caritas" del Lussemburgo e del Camerun sugli OSM, di modo da poter realizzare la campagna in modo più efficace.

"Sproporzioni e disparità inaccettabili nella fotografia scattata dall'ONU sullo sviluppo: il mondo è in ritardo nel conseguimento degli auspicati obiettivi del millennio fissati per il 2015", ha avvertito giovedì la "Radio Vaticana".

Facendosi eco del rapporto dell'ONU 2005 sullo sviluppo umano divulgato il giorno prima, l'emittente pontificia ha sottolineato che "la povertà uccide ogni ora nel mondo 1.200 bambini" e che "aumenta il divario ricchi-poveri: i 500 uomini più ricchi guadagnano complessivamente più dei 416 milioni di persone

più povere” del mondo.

Il dimezzamento della povertà previsto per il 2015 “non sarà conseguito e tra dieci anni ancora 827 milioni di persone verseranno in stato di miseria estrema”.

Non si raggiungerà l’obiettivo nemmeno per quanto riguarda la riduzione della mortalità infantile e l’accesso all’istruzione. Se dal 1990 più di 130 milioni di persone sono uscite dall’estrema povertà, in 18 Paesi la situazione è peggiorata e 10 milioni di bambini muoiono ogni anno per cause evitabili.

Almeno 2,5 miliardi di persone vivono ancora con meno di due dollari al giorno. Non vanno a scuola 115 milioni di bambini e di questi solo 30 milioni hanno avuto negli ultimi tempi accesso all’istruzione.

Dall’altro lato, più di un miliardo di persone non ha sufficiente acqua potabile e 2,6 miliardi di persone non gode di servizi sanitari.

Il rapporto – ha segnalato l’emittente vaticana – propone la chiusura di un calendario per arrivare ad aiuti da parte dei Paesi ricchi equivalenti allo 0,7% del PIL entro il 2015, ed indica anche i donatori meno generosi.
ZI05091202

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno